

Galvani, Svizzera vicina «Un ponte per l'Europa»

Il percorso Esabac consente uno scambio con il Gymnase de la Cité di Losanna
Le coordinatrici Mengoli e Vicario: il progetto coinvolge anche i docenti

La Svizzera è vicina. Cinque studenti del Cantone francofono del Vaud stanno trascorrendo il loro quarto anno al Galvani, all'interno del corso Esabac. Otto studenti bolognesi - selezionati con una borsa di studio -, affrontano il percorso corrispondente al Gymnase de la Cité di Losanna. È il risultato di una convenzione - siglata già da alcuni anni - tra le due scuole, a sostegno dell'impostazione internazionale, in particolare francofona, del percorso Esabac. Prova ne è che, solo lo scorso anno, circa venti studenti usciti dall'Esabac hanno scelto di frequentare l'università all'estero. «È un dato importante - sottolinea Michela Mengoli, professoressa del Galvani e coordinatrice del Corso Esabac - non sempre tenuto in debita considerazione nelle classifiche degli isti-

tuti scolastici». Esabac è il percorso che consente, al termine degli studi, di conseguire sia la maturità italiana - nei tre indirizzi classico, linguistico e scientifico - sia il Baccalauréat, il diploma francese.

«**Abbiamo** in atto, inoltre, una convenzione con il Gymnase de la Cité di Losanna, nel cantone svizzero del Vaud, un cantone francofono, che, ogni anno, offre agli studenti la possibilità di effettuare un semestre all'estero gratuitamente, mentre, contemporaneamente, cinque studenti svizzeri sono accolti al Galvani Esabac, ospitati da famiglie del liceo che vengono rimborsate, fornendo così l'occasione, anche a chi non parte di beneficiare di uno scambio linguistico con dei coetanei francofoni», aggiunge la professoressa Vicario, che insegna Histoire nel cor-

so. Il progetto di scambio - finanziato dalla Confederazione elvetica sia per la parte italiana che per quella svizzera, è seguito, oltre che dalle professoressa Michela Mengoli e Tanja Vicario (nella foto al centro e a destra, assieme alla professoressa Anna Chiara Stinchi e a Ina Schneider, studentessa vodese dello scorso anno) mentre sul fronte svizzero il responsabile è il professor Toni Cetta del Gymnase de La Cité. Non riguarda solo gli studenti. «Ogni anno - continua Mengoli - un gruppo di nostri insegnanti si reca a Losanna per confrontarsi e mettere a punto i programmi e la didattica che accompagneranno gli studenti nel loro percorso all'estero e al loro rientro».

P. G.



Le professoressa e un'alunna vodese